

# INNALZARLO DALLA STORIA



Grazie, Fratello Neville. Buonasera, amici. Davvero è un . . .  
Lo considero un grande privilegio, essere qui al tabernacolo, stasera, per iniziare di nuovo una serie di cinque sere di riunioni. È passato del tempo da quando ho tenuto un risveglio qui al tabernacolo. Non l'abbiamo annunciato sui giornali, o altro, proprio perché sapevamo di non avere sufficiente spazio a sedere per le persone, perché è piccolo, e i nostri posti a sedere sono davvero pochi. Faremo però il possibile per accogliervi. Stavamo per ottenere la palestra della scuola superiore qui, e potevamo pubblicizzarlo, ma là ora è tempo di scuola ed è piuttosto difficile ottenerlo.

<sup>2</sup> E molto presto me ne andrò, immagino, per le mie missioni e così via, oltremare. E volevo proprio riunirmi per avere un po' di comunione con tutti gli amici prima di andare di nuovo là.

<sup>3</sup> Sapete, ci incontriamo volta dopo volta, e una volta ci incontreremo per l'ultima volta. Così noi—noi vogliamo continuare a mantenerci il più vicino possibile al Signore e alla Sua Parola, e mentre vediamo lo svelarsi della Sua Stessa Parola, giorno per giorno, giorno per giorno. Pensavo, sarebbe buono se avessimo una—una piccola riunione qui, e poi avessimo pregato per i malati.

<sup>4</sup> E mi è stato detto, tempo fa, tramite una visione che mi ha dato il Signore, alcuni anni fa, immagino, o un po' di più. L'ho scritto in un libro a casa, di un cambiamento del ministero. E molti di voi seduti qui . . . Non direi molti. Ma ricordate quando all'inizio abbiamo costruito questo tabernacolo, ricordate la visione che venne il mattino in cui abbiamo posto la pietra angolare là, quando Egli disse: "Questo non è il tuo tabernacolo". Ma mi ha posto sotto i cieli e disse, mi ha detto diverse cose che sarebbero avvenute. Se sapeste, osservatelo venire a compimento proprio esattamente come fu detto. Vedete? Ed è sempre stato in quel modo. Quindi, perciò, riposo con certezza che quello che Egli dice, è Dio, e dev'essere vero.

<sup>5</sup> E poi tempo fa, ero in una visione e vidi una—una grande tenda. Oh, era una grande cosa gigantesca. E avevo appena parlato, e molte anime erano all'altare, e stavano, per così dire, piangendo con le mani alzate, silenziosamente e dolcemente. Un uomo cortese dalla parlata gentile uscì sul palco e disse: "Ora formino la fila di preghiera mentre il Fratello Branham si prepara". E mi trovavo da *questa* parte, certamente, la fila di preghiera sarebbe stata alla mia sinistra. E notai una folla di persone che sembrava coprire un isolato o più, che si trovava in fila. C'era un piccolo edificio, un edificio di legno, dentro questa

tenda. E là c'era una donna, un uomo, uno prendeva i nomi, e la gente entrava con stampelle e lettighe, e uscivano camminando sull'altro lato. Ebbene, mi chiedevo cosa fosse tutto quello che aveva luogo là dentro. E poi quell'Angelo del Signore, la Cui foto vedete qui, se ne andò da me, e andò dritto sopra quel piccolo edificio, e rimase là, poi scese. E una Voce parlò, e disse: "Ti incontrerò in quel luogo". Ebbene, ora, ho aspettato quel tempo.

<sup>6</sup> Sono stato lontano, per un po' ora, riposando, a motivo del sovraccarico di lavoro. Sono tornato.

<sup>7</sup> E l'ultimo fine settimana, abbiamo tenuto un piccolo, per così dire una dottrina di chiesa qui per tre sere. Quello era, la sera di sabato scorso, domenica mattina, e domenica sera, prima di questa riunione. In certo modo per scuotere la chiesa nella condizione, in modo da poter proseguire con questa riunione che arriva ora. E poi immediatamente dopo questo, domenica sera sarà la mia serata d'addio al tabernacolo per un po' di tempo, che io sappia. Ed ora . . .

<sup>8</sup> E spero e confido in Dio, che in qualche momento durante questa settimana, che voglio usare questa piccola stanza qui come stanza di preghiera. E far entrare i malati e gli afflitti, e vedere se Egli mi incontrerà, e iniziare di nuovo dal tabernacolo, nel nuovo ministero. Di certo mi piacerebbe vederlo compiuto. Non so cosa sia, amici miei. Non ho idea di cosa sarà. Ma Colui Che ora ascolta, confido che sia qualcosa per aiutare ulteriormente i Suoi poveri figli malati, sofferenti di questo giorno. Gli ho promesso che sarò fedele e leale, e cercherò di essere più leale di quanto sono stato con gli altri doni che Egli ha dato. E se avverrà, sarà tanto reale quanto sono stati gli altri. Ora gli altri doni sono ancora tanto certi quanto lo erano. Vedete? Ma sto guardando avanti affinché ora avvenga qualcosa di nuovo, e spero che avvenga qui. Ora, pensavo, forse stasera parleremo e vedremo come mi sento.

<sup>9</sup> E un'altra cosa che volevo fare, volevo cercare di trovare, quando entreremo per la prima volta, se potessi mandare là dentro mia moglie, e che lei sia con me quando scenderà la prima volta, per vedere se sarà in quel modo. Altrimenti, allora, facendo passare le donne, le porteremo due alla volta, due donne per volta, passando. Quindi non sto dicendo che funzionerà in uno dei due modi; semplicemente così che sappiate, perché è già stato detto che stiamo aspettando che avvenga qualcosa di nuovo, e lo aspettiamo. Ma ora non dico che Egli mi abbia detto che sarebbe avvenuto. Nella visione ho visto che era in una tenda. Ma, certamente, potrebbe avvenire ovunque, ogni momento, così ne siamo in aspettazione.

<sup>10</sup> Ora cercheremo di farvi uscire presto. Il servizio dei cantici, una mezz'ora, e il servizio di predicazione, e il servizio all'altare,

e così via, circa un'ora, che sarà circa un'ora e mezza, in modo che le persone in piedi non abbiano i crampi; e tornino domani sera.

<sup>11</sup> Ora, appena prima di aprire questa benedetta cara Parola. E vi assicuro, non diremo mai niente oltre a quello che è in Quella, perché Quella è il fondamento. E prima di farlo, chiniamo solo i capi, un momento, per una parola di preghiera.

<sup>12</sup> Caro Dio, mentre ci troviamo in Tua Presenza stasera, e comprendendo la nostra fragile figura, che siamo solo polvere della terra. Tu ci hai portato alla luce come esseri viventi, per onorare e glorificare Te. E comprendiamo che le nostre vite e la nostra destinazione si trovano nelle Tue mani benedette. E ci siamo affidati, per fede, nelle Tue mani, sperando che la nostra destinazione Eterna ci sia data, per vivere con Te per sempre in un mondo migliore, dove non avremo mai una preghiera per i malati e i bisognosi. Non scenderà mai una lacrima dalla guancia. Non ci sarà mai una—una persona debole con le rughe che si avvicini. Ma là saremo per sempre giovani, e la gloria di Dio sarà su di noi. E non ci servirà la guarigione, perché saremo guariti Eternamente, per sempre. Quando questa creatura in cui siamo ora sarà mutata e resa un corpo come il Suo glorioso corpo, allora Lo vedremo come Egli è. Finché non arriverà quell'ora benedetta per ognuno di noi, vogliamo compiere ogni sforzo di cui sappiamo, per glorificare il Tuo grande Nome, con fede tale a quella che Tu ci hai dato.

<sup>13</sup> È la vigilia di questa piccola riunione qui insieme a ricordo di questo piccolo edificio, in commemorazione del primo risveglio che abbiamo tenuto qui. E le grandi, potenti opere che Tu ci hai mostrato tramite la Tua grande mano potente. Da qui si è diffuso un risveglio ad ogni nazione. E in tutto il mondo, stasera, fuochi di risveglio ardono sulle colline, e uomini e donne vengono guariti dalle loro infermità e malattie, e vengono a far conoscenza con il vero e vivente Dio. O Signore Dio, versa il Tuo Spirito su di noi stasera, Signore, in grande misura.

<sup>14</sup> E se Ti fa piacere, Signore, se è nel Tuo programma Divino, vorremmo chiedere, O Dio, che in questo edificio Tu cominciassi a mettere in opera questo nuovo dono, che coloro che sono rimasti indietro, dai campi di battaglia, e sono stati guerrieri di preghiera, che possano vedere, per la prima volta, la grande mano di Iehovah che si muove in questo modo nuovo (Concedilo, Signore.), e siano partecipi dei frutti. Chiediamo umilmente soltanto che sia concesso qui, sapendo che sarà da qualche parte, perché sentiamo che è nella Tua grande provvidenza così di farlo.

<sup>15</sup> Ora benedicici, Signore, mentre giriamo le pagine del Libro, la Tua benedetta santa Parola. Possano i nostri spiriti essere aperti per riceverLa, Signore. E quando stasera saranno conclusi i servizi, e ci avvieremo alle nostre diverse case, possiamo dire

come quelli che venivano da Emmaus: “Non ardevano i cuori nostri in noi, stasera, mentre Egli ci parlava lungo la via?” Perché lo chiediamo nel Suo Nome e per la Sua gloria. Amen.

<sup>16</sup> Stasera ho scelto, proprio come lettura della Scrittura, alcuni versetti, se volete volgere a ciò, al Libro dei Re, Primo dei Re, e il 18° capitolo di Primo dei Re. E voglio iniziare a leggere dal 17° versetto. E poi vorrei prendere, come testo: *InnalzarLo Dalla Storia*. Ora, voi che lo annotate, potrei citarlo ancora: *InnalzarLo Dalla Storia*. Ora il 17° versetto del 18° capitolo di Primo dei Re.

*E come Achab ebbe veduto Elia, gli disse: Sei tu qui, tu, che conturbi Israele?*

*Ma egli disse: Io non ho conturbato Israele; anzi tu, e la casa di tuo padre, l'avete conturbato, avendo voi lasciati i comandamenti del SIGNORE, ed essendo tu andato dietro a' Baali.*

*Ma ora, manda a far adunare appresso di me, in sul monte Carmel, tutto Israele, insieme co' quattrocincinquanta profeti di Baal, e i quattrocento profeti del bosco, che mangiano alla tavola d'Izebel.*

*E Achab mandò a tutti i figliuoli d'Israele, e adunò que' profeti in sul monte Carmel.*

*Allora Elia si accostò a tutto il popolo, e disse: Infino a quando zoppicherete de' due lati? Se il SIGNORE è Dio, seguitatelo; se altresì Baal è Dio, seguitate lui. Ma il popolo non gli rispose nulla.*

<sup>17</sup> Stasera ci troviamo al margine, e osserviamo avvenire, e svelarsi, due grandi scene. E quelle due grandi scene sono queste: una di esse è la fine della storia, e l'altra è la fine del tempo. E molti uomini famosi, lungo le epoche, hanno bramato vedere quest'ora che adesso si sta avvicinando. E mentre viviamo in questo scenario glorioso del sole mortale e l'inizio della Luce Eterna, sento che viviamo in una delle epoche più grandiose in cui sia mai stato permesso vivere, perché è la conclusione del tempo e la fusione nell'Eternità. La storia ci dice solo quello che abbiamo letto, quello che è stato. E quello che è nel futuro è nella mano di Dio. E troviamo, oggi, che non viene scritta molta storia, perché non penso sarà mai usata.

<sup>18</sup> Entrambi questi grandi eventi sono nella fase difficile. Per esempio, il... Come stanno andando le crisi nazionali. E la sicurezza nazionale sta arrivando nella fase difficile. Viaggiando per il mondo, sembra che non solo la nostra nazione, ma che non ci sia nazione che sappia cosa fare. Sembra ci siano tumulti ovunque. Vado in Africa, hanno tutti timore di una rivolta fra le persone, e il comunismo imperversa nel paese. Vado in Svizzera, allo stesso modo. E tutte le altre nazioni che ho visitato, sembra che ovunque ci sia una pace instabile.

<sup>19</sup> Ora sapete, il nostro Signore ha predetto la venuta di un tempo simile, che ci sarebbe stata “agitazione fra le nazioni, tempo di perplessità, distretta fra le nazioni”.

<sup>20</sup> E abbiamo tentato ogni cosa che sembra possibile umanamente, per farlo durare solo un po’ più a lungo. Ma credo che ora stiamo proprio terminando. Non credo ci sia qualcos’altro che possiamo fare in merito. Siamo proprio alla fine di ciò. Abbiamo provato per un po’, avendo dei re, e non hanno funzionato. Poi hanno provato la democrazia; non ha funzionato. E hanno provato . . . Hanno provato dittatori, e non ha funzionato. E ognuno sembra diventare sempre più difficile, ogni volta. Ora ci troviamo nel grande momento in cui potrebbe accadere ogni cosa. Potrebbe finire, in cinque minuti, che ogni nazione si trovi in polvere.

<sup>21</sup> E se siamo a quel tempo, dove dovrebbe essere la Chiesa? Una grande crisi!

<sup>22</sup> Inoltre, abbiamo anche una crisi della vita familiare. Sembra che la vita familiare stia arrivando nella fase difficile. Una volta, in casa, il padre, il capo della casa, al mattino si siede, e parlava con la sua famiglia, e prendevano tutti la vecchia Bibbia di famiglia e la leggevano un po’, e—e tutti si riunivano attorno al tavolo e pregavano. Non lo si vede più. E quando finiva il giorno, e la mamma aveva lavato i piatti, si riunivano tutti e leggevano ancora un po’ della Bibbia, e pregavano prima di andare a letto.

<sup>23</sup> La delinquenza giovanile certamente era una—una cosa ardua da trovare in quei giorni. Tutti i ragazzi andavano a lavorare nei campi. E le ragazze aiutavano la mamma con il bucato, giù al ruscello. Ma, oggi, premiamo solo un piccolo pulsante e i piatti sono tutti lavati. E la mamma è in macchina e se ne va ad una festa di carte, o fuori in giro per le strade. E—e il—il lavoro viene fatto da un trattore e non abbiamo altro che un mucchio di persone pigre, indolenti.

<sup>24</sup> E la vita familiare è così trascurata, al punto che la Bibbia viene messa da parte, al punto che devono cercare un’ora per trovarne una, in molte case d’America. Vanno in chiesa la domenica mattina, per la religione, per circa venti minuti. E se il pastore impiega circa trenta minuti, viene richiamato dal consiglio. Cos’è? La vita familiare si sta esaurendo.

<sup>25</sup> Di solito il padre e la madre si amavano e onoravano e si prendevano cura l’un l’altra. E quando lei era anziana e ingrignata, e piena di rughe, e il suo povero volto anziano tutto aggrottato, e gli occhiali che scendevano sul naso, papà la amava tanto quanto la amava quando era giovane e bella.

<sup>26</sup> Ma, oggi, non intendo essere critico, ma quando diventa un po’ anziana, lui proprio la scambia per un modello nuovo. Sembra essere in quel modo, come scambiare macchine o qualcosa. Sembra che quel vero amore di famiglia non esista più

molto. È successo proprio qualcosa; la vita familiare sta finendo. Non abbiamo più la vecchia famiglia americana che avevamo di solito, tanti anni fa.

<sup>27</sup> C'è un'altra cosa che vorrei dire, che è un'altra cosa che sta finendo, è, l'amicizia che sta finendo. Sembra che non abbiamo più gli amici che avevamo di solito. E gli amici che abbiamo non sono amici leali come erano di solito. Una volta, posso ricordare, quando qualcosa nel vicinato si ammalava, tutti si riunivano e li aiutavano con tutto il lavoro, e davano una mano per qualsiasi cosa potesse essere fatta. A volte rimanevano svegli con loro per tutta la notte. Come ho detto spesso, è la verità, quasi non sappiamo nemmeno che il vicino è morto finché non lo vediamo nel giornale. Amicizia!

<sup>28</sup> Il papà ha una chiave di casa, e la mamma ha una chiave. Ed entrambi escono e se ne vanno, nel mezzo della notte. E i figli, non sanno dove si trovano. E i piccoli sono con la babysitter. Ed ecco come viene vissuta la vita.

<sup>29</sup> Sapete che la Bibbia predice tutte queste cose? Allora cos'è? Il fatto è che ci troviamo in una posizione in cui vediamo finire queste cose.

<sup>30</sup> Prendiamo la vita di chiesa. Ecco dove inizia tutto. La vita di chiesa sta finendo. La gente oggi, prende la chiesa proprio quasi come un idolo, come un totem. Si siede in chiesa, cinque minuti, e, "Ho finito la mia religione". Paga il proprio piccolo contributo, qualsiasi cosa sia, per pagare il pastore. Se non ci arrivano; tengono una piccola cena, e sistemano le cose con il pastore. E se lui non è soddisfatto, se ne va da qualche altra parte in cui gli daranno una paga migliore. Sembra che il pastore non venga più chiamato Divinamente. Sembra proprio che inizi ad essere un buono pasto per il pastore. In cui, eccolo andare ovunque le persone gli offrano più soldi. Non dovrebbe essere in quel modo.

<sup>31</sup> Dovrebbe essere che un uomo fosse chiamato da Dio per una comunità. E se dovesse rimanere là come fece Elia, sulla cima del monte, al torrente Cherit, e aspettare che i corvi lo cibino, dovrebbe rimanere finché la sua missione Divina è compiuta. Non importa se ottiene un centesimo, o meno, prima dovrebbe esserci la chiamata di Dio.

<sup>32</sup> Ma ciò, sembra, sia cambiato per il richiamo del denaro, o una posizione più importante e qualcosa di quel genere, o per diventare una persona più popolare e una chiesa più grande, o qualcosa del genere.

<sup>33</sup> E poi la chiesa, a quel punto, ha iniziato a lasciarsi andare. Iniziano a correre fuori. Osservatelo proprio accadere.

<sup>34</sup> Ora sono ancora sotto i cinquant'anni. E posso ricordare l'andare nella chiesa battista e le chiese metodiste, e vederle

in un risveglio all'antica, quando acclamavano e lodavano il Signore, e andavano su e giù dalle corsie e persuadevano i peccatori all'altare. Non lo si vede più da nessuna parte. Erano soliti avere delle riunioni di preghiera all'antica durante il tempo di un risveglio; e un peccatore nel vicinato, un ragazzo o ragazza. E quelle mamme e papà anziani pregavano così tanto che portavano il sentimento di condanna pregando su quei figli, e si avviavano verso l'altare, e là venivano a Cristo.

<sup>35</sup> Ma non lo si vede più. Sembra che tutto sia nella fase difficile. Sembra che non debba essere in quel modo.

<sup>36</sup> E poi di solito quasi tutte le chiese, negli anni passati quando in una chiesa si aveva un risveglio, tutte le altre chiese cooperavano. E venivano ed aiutavano, e mandavano là i propri membri, e chiudevano le chiese, e tenevano un risveglio. Non lo si vede più.

<sup>37</sup> Ora cos'è proprio avvenuto? E cosa farete in merito a ciò? Sta solo adempiendo la Parola del Dio vivente. E indica, due punti: una, la conclusione del tempo; e l'altro la Venuta del Signore Gesù. Perché lo Spirito Santo ha certamente parlato e detto: "Negli ultimi giorni le chiese saranno temerari, gonfi, amatori della voluttà anzi che di Dio; mancatori di fede, calunniatori, incontinenti, senza amore inverso i buoni". Quindi se la Bibbia ha predetto avvenire tali cose, come possiamo aspettarci che avvenga qualcos'altro? "Avendo apparenza di pietà, ma avendo rinnegata la Potenza d'essa".

<sup>38</sup> Passate per questa nazione oggi, le nostre nazioni, e trovate quella piccola manciata di credenti che crede; intendo, veri credenti che credono che Gesù Cristo vive davvero. Vedete, hanno preso la chiesa proprio come un idolo. L'abbiamo esaminato, negli ultimi giorni, nel nostro insegnamento. Lo indirizziamo alla chiesa cattolica, i loro idoli, e che si inchinano mentre passano vicino alla chiesa. E i protestanti sono altrettanto colpevoli di andarci una volta ogni tanto. E forse alcuni di loro vanno solo una volta l'anno, ed è a Pasqua.

<sup>39</sup> Ho sentito un ministro qui non molto tempo fa, nella città, che ha fatto questa affermazione. Ha detto: "Ho detto a tutta la mia gente, il mattino di Pasqua, 'Felice Natale'". Ha detto: "Non li rivedrò più fino a Natale o alla prossima Pasqua. 'Felice Natale!'"

<sup>40</sup> E ci troviamo qui, osservando queste cose che si dispiegano, e ognuno di noi mortali, e sappiamo che deve avvenire qualcosa. Non può proprio andare avanti così.

<sup>41</sup> Ogni persona non ha cinque minuti per fermarsi. Sono proprio sempre affaccendati, e di fretta e imbottigliati, per strada. Quando i bambini si stavano avvicinando alla strada oggi pomeriggio, venivo. . . O, mezzogiorno, era. Venivo da New Albany. Ed ecco giungere una signora lungo la strada, fra

quei bambini, circa...in una zona a venti miglia l'ora, a circa sessanta o settanta miglia l'ora, il più veloce che potesse scheggiare. E dove andava? In pochi minuti, ho detto: "Cosa pensi di quello?" alla persona che era con me. Ecco arrivare altre due macchine che correvano, come auto truccate, proprio fra quei bambini. Lungo la via dove viviamo, il mattino, è come una pista da gara; affrettarsi a casa per lavare i piatti, o ascoltare Arthur Godfrey, o qualcos'altro. Dove state andando? Qual è il problema? Cos'è che ha sconvolto tutto, è perché uomini e donne sono diventati amanti di questo mondo presente. La grande cosa, dovrebbe essere, sarebbe venire a casa per leggere la Bibbia e aver tempo per pregare.

<sup>42</sup> Penso alla madre di John Wesley, Susanna. Era madre di diciassette figli. E aveva tempo da passare, penso, fossero due o tre ore in preghiera ogni giorno. E crescere ed essere madre di diciassette figli, che diede alla luce uno dei più famosi predicatori del mondo, e uno dei più grandi scrittori di cantici del giorno, Charles e John. Perché, prese il tempo per servire Dio, e non indugiare nelle cose del mondo.

<sup>43</sup> E quando vediamo il fondamento della nostra nazione, il fondamento della nostra casa, il fondamento della nostra chiesa, che sprofonda, allora, fratelli, cosa possiamo fare? Allora, voglio dire questo. Oh, se avessi una voce che potesse echeggiare nel mondo! Ci è rimasto un solido fondamento, ed è la benedetta santa Parola di Dio, la Bibbia. Perché tutti i cieli e la terra passeranno, ma la Parola di Dio non passerà mai. "E su questa Rocca", disse Dio, "edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non potranno prevalere su di Essa".

<sup>44</sup> Quindi, che benedetto privilegio per tutti noi è allungare la mano e prendere la buona vecchia Bibbia di Dio, e girarne le pagine, e sapere che stiamo leggendo direttamente la Verità. E vedere che questi tempi sono avvenuti nei giorni passati, perché parla di un Dio storico. E l'unico modo in cui saremo, per essere all'altezza di queste vie, o per—per metterci nella linea, è richiamare, dalla storia, quel Dio storico. Perché durante tutti i giorni, nella distruzione antidiluviana, prima della venuta di Cristo, e tutti i diversi eventi, Egli non viene mai meno, quando viene invocato. Ha sempre ragione.

<sup>45</sup> Ora, penso al tempo in cui una nazione era in prigionia. Era Israele. Ed erano giù in Egitto e fu reso difficile e rigido il servire gli Egizi. Sembrava che tutti si fossero proprio raffreddati. Sapevate che Israele rimase in Egitto il doppio del tempo che gli Stati Uniti sono una nazione? Non abbiamo più di centocinquanta o settanta anni, qualcosa del genere. E loro rimasero in schiavitù per quattrocentovent'anni, ovvero giù in Egitto. Ma venne un tempo, in cui sembrava che tutte le speranze fossero finite.

46 Ma c'erano un uomo e una donna che sembravano avere fede in un Dio storico che parlò ad Abrahamo in tempo di crisi, e credevano di poterLo invocare ed Egli avrebbe risposto. E quelli erano Am- . . . Amram e Iochebed, la moglie di Am- . . . Amram, la madre e il padre di Mosè. E come qui, tempo fa, stavo predicando e facendo una piccola illustrazione di come Amram tornava a casa la sera, e diceva: "Iochebed, sono così stanco". E le nuove frustate sulla schiena, per la—la frusta di un sorvegliante.

47 E lei si sedeva pazientemente, forse, e lavava le—le parti, e piangeva e diceva: "Oh, Amram, non si può fare qualcosa?"

48 L'avrei sentito dire: "Oh, cara, se solo fosti stata con me oggi, e li avessi visti picchiare quei ragazzi, che cercavano di tirare quei carichi. Ma erano senza cuore. Li trattano come se fossero animali. E sono i nostri giovani di Israele. Non si può fare qualcosa?"

49 Ecco ora cosa mi chiedo. Vedere i nostri giovani ragazzi adolescenti, che saranno gli uomini e donne di domani, i nostri adolescenti oggi. I capelli sul collo, e i pantaloni abbassati sulle anche, con una pistola sul fianco, una sigaretta sul lato della bocca. Cosa sarà? È ancora schiavitù sotto il diavolo. Non si può fare qualcosa?

50 E Amram, forse uno degli unici della nazione, saliva i gradini, non importa quanto fosse stanco. Là, ogni sera, invocava il Dio di Abrahamo, aveva appreso che era Colui che andava da Abrahamo, e andava da Giobbe, e andava da Isacco, e andava da Giacobbe, nell'ora di distretta. E, certamente, se Egli era Dio nel loro giorno, Egli sarebbe stato Dio in quel giorno.

51 E se Egli era Dio nel giorno di Mosè, Egli è Dio oggi. Ha solo bisogno di essere chiamato dalla storia, ed essere chiamato sulla scena dell'azione.

52 E posso vedere Amram, notte dopo notte, non importa quanto stanco; quello dimostra la sua fede in quel Dio.

53 Ma, oggi, la gente, se non ottiene tutto quello che chiede, la prima volta che prega, sembra pensare che Egli sia morto. Quello di cui abbiamo bisogno sono uomini e donne, oggi, di spirito valoroso, uomini e donne determinati a tenere duro, finché vedono un Dio che vive davvero, che entra in azione, che non prenderanno un no come risposta. Sono determinati a rimanere con ciò. Se sono malati, e il dottore ha detto che non possono guarire, Qualcosa tuttavia dentro di loro dice che staranno bene. Tenere duro, non importa cosa avviene! Vi siete uniti a chiese nel mondo denominazionale, dopo aver prosciugato tutta la vostra forza per l'essere andati di luogo in luogo, e ancora non potete trovare sollievo? C'è ancora un Dio che risponde alla preghiera e salva dal peccato.

54 E possiamo vedere, Amram in quelle tristi notti, la schiena sanguinante, salire di nuovo le scale, fino alle due o le tre del

mattino, pregare, e sembrava proprio che parlasse al vento. In fondo al suo cuore giudeo ardeva una fede che nessun vento di dubbio poteva mai spegnere.

<sup>55</sup> Ecco il genere di uomini e donne di cui oggi abbiamo bisogno che sorgano sulla scena. Se Egli non risponde stasera, lo farà domani sera. Se Egli non risponde quest'anno, lo farà l'anno prossimo. Perché, Egli è un Dio; non *un* dio, ma *il* Dio.

<sup>56</sup> E lo vediamo, notte dopo notte, quando Amram saliva i gradini. E Iochebed saliva da lui e diceva: "Amram, caro, sei stato quassù a pregare tutta la notte. Perché non lo dici solo a qualcuno dei ragazzi dove lavori, e lasci che preghino loro per un po'?"

<sup>57</sup> "Ebbene, cara, e se non lo faranno? Qualcuno deve farlo. Qualcuno deve continuare a pregare".

<sup>58</sup> Ecco come stasera dovrebbe sentirsi ogni Cristiano; non aspettare qualcun altro, ma prendere il fronte, noi stessi, e farci strada. Se crediamo che la Bibbia è storia, è anche un Libro profetico che racconta che lo stesso Dio sorgerà negli ultimi giorni. Ed è tempo che Egli venga sulla scena.

<sup>59</sup> Ecco cosa sapeva Amram. Quello che Mosè aveva profetizzato. . . O, non Mosè. Scusatemi. Ad Abrahamo era stata data la promessa dal Dio della storia, Che non aveva risposto ad una preghiera per quattrocento anni, per quanto ne sappiamo. Ma Egli fece una promessa che li avrebbe portati fuori.

<sup>60</sup> E, all'apparenza, abbiamo avuto un Dio silenzioso per molto tempo, ma è giunta l'ora in cui Egli deve sorgere sulla scena.

<sup>61</sup> Una notte quando Amram aveva pregato, forse, per diversi anni. E i suoi capelli stavano diventando grigi, e senza liberazione, ma continuava proprio a peggiorare. Una sera arrivò proprio a fare sul serio. Ecco come dobbiamo farlo; fare proprio sul serio. Disse: "Dio, Tu hai promesso questo. E lo abbiamo aspettato. E vediamo tutti i segni qui, e il tempo è vicino. È tempo che Tu faccia qualcosa in merito".

<sup>62</sup> Mentre era profondamente concentrato in preghiera, pregando con tutto il cuore, guardò, stando all'angolo. Si strofinò gli occhi e guardò di nuovo. Là c'era un Angelo con una spada sguainata. Disse: "Sta arrivando la liberazione. E tu porterai al mondo un figlio, ed egli sarà colui che li libererà". Vedete?

<sup>63</sup> Dio risponde sempre alla preghiera. Non è così? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Se solo teniamo duro!

<sup>64</sup> Mosè, quando aveva guidato i figli d'Israele, fedelmente, nel deserto, e arrivò al Mar Rosso. E i monti da un lato, e i deserti dall'altro, e l'esercito di Faraone da *questa* parte, e il Mar Rosso davanti a loro. Ed erano intrappolati in una ristretta striscia di terra. Sembrava che anche la natura gridasse. Cosa sarebbe

successo? Erano finiti. L'esercito di Faraone, decine di migliaia, per sconfiggerli.

<sup>65</sup> Ma cosa fece il popolo? Iniziò a mormorare e lamentarsi. "Oh, sarebbe stato meglio se fossimo rimasti al nostro posto dove eravamo".

<sup>66</sup> Ma c'era uno fra quella gente, che aveva la fiamma di Dio che ardeva nel cuore, che credeva che il Dio storico poteva sorgere sulla scena in ogni tipo di difficoltà. Mosè rimase con le mani alzate a Dio, e pregò finché un Dio della storia sorse sulla scena per essere un Dio nel giorno attuale. Ed Egli aprì la strada, e Israele passò attraverso le acque, su terreno asciutto.

<sup>67</sup> Oh, non passò molto, che Giosuè guidò lo stesso gruppo, o i loro figli, al Giordano. E fu nel mese di aprile quando tutti i corsi erano gonfi, e il Giordano era cinque volte più grande. Sembrava che qualsiasi buon condottiero militare li avrebbe portati là in un tempo diverso da quello. E fu in quello stesso tempo, quando non c'era possibilità di attraversarlo. Ma Giosuè ricordò che c'era un Dio della storia, quarant'anni prima, che aprì il Mar Rosso, e invocò quel Dio. E quel Dio scese in grande potenza, e divenne un Dio delle crisi del momento, e aprì il Giordano e li fece attraversare.

<sup>68</sup> Fu molti anni dopo, quando il testo della nostra lettura, stasera, l'argomento della nostra lettura, quando Eliseo aveva visto la maledizione su quella nazione, ed era sul monte, e per centinaia di anni nessuna preghiera aveva avuto risposta in Israele. Tuttavia, Eliseo sapeva che c'era un Dio della storia che poteva venire sulla scena. E sfidò il mondo incredulo a stare nella presenza di questo Dio e vedere quale avrebbe risposto con il fuoco. E il Dio che poteva proteggere i ragazzi ebrei dalla fornace ardente fece scendere il fuoco e consumò il sacrificio.

<sup>69</sup> Dopo questo non passò molto tempo che un uomo, chiamato Lazzaro, morì. E c'era un Dio che viveva ancora, che poteva portare a Casa Enoc senza nemmeno vedere la morte, e portare via Elia su un carro di fuoco. Ed Egli fu chiamato sulla scena, in quell'oscura ora della morte, ed Egli agì proprio nel modo in cui fece ogni volta. Tuttavia, Egli era un Dio della storia, ma sorse dalla storia per una crisi del momento.

<sup>70</sup> Avvenne giù alla porta di Gerico dove un cieco sedeva vicino alla strada, gridando. Ogni speranza era perduta. Nessun dottore poteva aiutarlo. Il suo denaro era stato speso. Non gli rimaneva niente se non sedere là e sognare per alcuni giorni, finché la morte sarebbe diventata un dolce sollievo. E un giorno, scendendo la strada, un Dio della storia venne sulla scena, in una crisi odierna. Dio aprì gli occhi del cieco.

<sup>71</sup> Avvenne nella casa di Iairo, dove avevano fallito i dottori, e avevano mandato indietro la ragazzina per—per morire. E la morte era entrata e aveva richiesto il suo amaro tributo, e

aveva preso l'unica figlia, la casa, la ragazzina di dodici anni, e l'avevano distesa su un divano. Quando un piccolo predicatore dal cuore infranto dovette dimenticare la sua denominazione e tutti i suoi amici, ma ricordò che c'era un Dio della storia che poteva risorgere i morti. E andò a cercarLo.

<sup>72</sup> “Cercate, e troverete; bussate, e vi sarà aperto; chiedete, e vi sarà dato”. Egli è ancora lo stesso Dio.

<sup>73</sup> Quando questo Dio, che dimorava in un corpo chiamato Gesù, il Figlio di Dio, quando fu chiamato sulla scena, chiamato fuori dalla storia, il Dio Che poteva risorgere i morti nel Vecchio Testamento, riportare la vita ad un bambino morto tramite un profeta. Quel Dio non può morire. Egli è Dio per l'Eternità.

<sup>74</sup> Quella bambina deposta là sul letto, distesa. E il piccolo Iairo sapendo che la sunamita aveva avuto di ritorno suo figlio, disse: “Quel Dio della storia, se Egli poteva ancora essere chiamato in azione, Egli è lo stesso Dio oggi”. E investigando, sentì di un Uomo—Uomo che dichiarava di averne il potere, e quello era Gesù di Nazaret, che tutti loro odiavano. Ma Lo chiamò sulla scena, perché Egli era il più stretto rappresentante di Dio che potesse trovare in quel giorno, un Dio dell'Iddio vivente. E quando fu chiamato sulla scena, e il Dio storico fu chiamato, Egli agì allo stesso modo che fece quando parlò ad Elia per quel bambino morto.

<sup>75</sup> Lasciate che dica ancora oggi, fratello mio, sorella, in questo giorno presente in cui le crisi, e quando il cancro sta divorando il mondo, e malattie di ogni tipo; lo stesso Dio storico che nettò il lebbroso, guarì i malati, e risorse i morti, è lo stesso Dio oggi. Sta aspettando con ansia che il Suo popolo Lo chiami sulla scena dell'azione.

<sup>76</sup> Colui Che poteva perdonare una prostituta per aver commesso adulterio sette volte al giorno; Egli Che poteva nettare il più vile peccatore e renderlo come un giglio; quello stesso Dio della storia vive oggi, per nettare ogni cuore oscurato dal peccato e dall'incredulità.

<sup>77</sup> Un giorno c'era un uomo che aveva un figlio con l'epilessia, e lo portò in chiesa, e i discepoli danzarono e gridarono attorno a lui, per un po', e nulla cambiava. Ma c'era ancora un Dio della storia che viveva. Egli era determinato a trovarLo. VedendoLo scendere dal monte, corse da Lui, e disse: “Signore, abbi pietà di me. Un diavolo ha preso mio figlio, e si strugge e cade nel fuoco”.

<sup>78</sup> Gesù disse: “Io posso, se tu credi”. Se tu credi cosa? Se credi che il Dio della storia vive ancora oggi. Ed Egli fu chiamato sulla scena, e l'epilessia lasciò il ragazzo.

<sup>79</sup> Quello stesso Dio vive oggi; quando le chiese hanno fallito, quando la politica ha fallito, quando tutto il resto ha fallito, e l'uomo ha fallito, e tutto il resto ha fallito. Dio non può fallire. È un Dio di questa vecchia Bibbia dalla copertina nera. La Sua

promessa è tanto vera quanto lo è sempre stata. Ed è tempo che il Suo popolo Lo invochi, Lo innalzi dalla storia. Perché sta scritto, “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Egli è un Dio storico, ed Egli è un Dio del tempo presente.

<sup>80</sup> “E negli ultimi giorni”, disse, “verserò il Mio Spirito sopra ogni carne, e segni e prodigi seguiranno coloro che avranno creduto; perché nel Mio Nome scacceranno diavoli; parleranno con nuovi linguaggi; se prenderanno serpenti, o berranno cose mortifere, non farà loro alcun male; e se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione”.

<sup>81</sup> Quello che diede la promessa era un Dio storico, e oggi siamo la gente del suo pascolo. Siamo le pecore del Suo gregge, ed Egli si aspetta che prendiamo posizione e Lo chiamiamo in azione. Chiamare Lui sulla scena. OsservarLo che inizia a muoversi. OsservarLo compiere il supremo. OsservarLo fare la cosa di cui l'uomo si meraviglierà, e si gratterà il capo, e non la comprenderà. Egli è un Dio storico, e un Dio del tempo presente. Sta aspettando di essere richiamato dalla storia.

<sup>82</sup> Non guardiamo a Lui; a cosa ci serve un Dio storico se Egli è solo un Dio storico? A cosa sarebbe servito un Dio storico ad Amram e Iochebed? A cosa sarebbe servito un Dio storico per Mosè? A cosa sarebbe servito un Dio storico per Lazzaro? Per il cieco Bartimeo alla porta a cosa sarebbe servito un Dio storico (finito)? E a cosa vi servirebbe stasera un Dio storico, se Egli non fosse lo stesso oggi?

<sup>83</sup> Egli è lo stesso oggi. Egli perdona tutti i nostri peccati, e guarisce tutte le nostre malattie. Il Dio storico, richiamato dalla storia, Egli brillerà in questo giorno di Luce. Cosa? Quando sta finendo il tempo, quando sta finendo la politica, quando la vita sta finendo, quando tutto sta arrivando alla fine, Gesù viene alla Luce. Quando ogni cosa è decaduta, Egli brilla ancora, “il Giglio della valle, la Lucente Stella del Mattino”.

<sup>84</sup> Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Solo invocate un Dio storico, e osservateLo diventare un Dio presente, risorto dalla storia, per splendere proprio come Egli fece allora. Egli agirà allo stesso modo. Egli farà allo stesso modo. Egli perdonerà allo stesso modo. Egli guarirà allo stesso modo. La Sua compassione è la stessa. La Sua volontà è la stessa. E la Sua Potenza è la stessa. Egli è lo stesso. Egli aspetta il nostro . . .

<sup>85</sup> Non potete chiamarLo con le vostre labbra. Non viene a parole. Viene per fede. Quando la vostra fede; non la vostra lunga preghiera, il vostro divampare.

<sup>86</sup> Ma Egli viene tramite quella piccola, flebile fede che è molto in fondo all'anima, che può far presa e dire: “Quella piccola cosa che è avvenuta, mi ha portato in questo tabernacolo stasera, può illuminare di nuovo la mia anima, può mandarmi via da qui, ardente e cantando, proprio come gli uccelli nell'aria”. Perché?

Egli è un Dio storico e un Dio del giorno presente. Sta aspettando di essere chiamato. Invocate il Signore. Egli vi ascolterà. Parlate a Lui, in salmi. PregateLo e credete a Lui. Egli risponderà.

<sup>87</sup> E dico queste parole, concludendo. Ecco il motivo di questa riunione, stasera. Ecco il motivo per cui è iniziata questa riunione. Credo che il Dio che mi ha detto, ventisette anni fa, quando abbiamo messo là dentro questa pietra di fondamento, che avrei predicato il Vangelo per tutto il mondo. L'ha fatto compiere. Quando risero e dissero: "Dove vai, Billy, con la tua istruzione elementare?"

Dissi: "Vado nel Nome del Signore Gesù".

<sup>88</sup> Quando ho predicato il mio sermone prima di partire, undici anni fa, da questo pulpito, e la Sig.ra Gertie seduta là, ha cantato quel, *Sol Abbi Fe'*. E il grande gigante si trovava laggiù, come ho predicato, su Davide e Golia. C'erano la scienza e il grande mondo conosciuto, per condannare la guarigione Divina e svergognarla. E tutti mi dicevano: "Ragazzo, avrai un collasso laggiù. Ti getteranno in prigione. Faranno *questo, quello, o l'altro*". Ma il Dio della storia venne là sulla scena, e mi disse di farlo. E per Sua grazia e misericordia l'ho fatto. Quello stesso Dio che era storia, di dieci anni fa, era sorto di nuovo sulla scena. Tanto certo quanto l'ha fatto avvenire, Egli farà avvenire questo. Egli è il Dio della storia, ed Egli è Dio del tempo presente. Non riposa né dorme. Non può morire, perché non aveva né principio né fine.

<sup>89</sup> Nel tuo caso, stasera, amico peccatore, quel piccolo sentimento che solletica il tuo cuore, che ti dice che Egli è lo stesso, che ti dice che Egli può liberarti da ogni peso e ogni crimine, e ogni peccato che hai commesso contro di Lui.

<sup>90</sup> In cosa puoi mettere le tue speranze? Nemmeno nella tua stessa casa, né in tua moglie, né nella tua famiglia, madre o padre.

Le mie speranze sono edificate su nient'altro  
 Che il Sangue di Gesù con giustizia;  
 Quando tutto attorno alla mia anima viene  
 meno,  
 Allora Egli è ogni mia speranza e forza.  
 Su Cristo, quella solida Roccia, noi stiamo;  
 Ogni altro terreno è sabbia che sprofonda.

<sup>91</sup> Chiesa, amico, qualsiasi cosa sia, stanno tutti arrivando alla fine. Ma Egli vive per sempre. E perché Egli vive, noi viviamo con Lui.

<sup>92</sup> Cosa daresti in cambio? Cosa potreste dare? E se Dio stasera vi chiamasse a rispondere al Giudizio? Cosa fareste in merito a ciò? Avete messo le speranze nella nazione? Si sta spezzando, come tutte le altre. Avete messo le speranze in una certa elezione che sta arrivando? Quegli uomini, non ho niente contro di loro,

ma sono mortali e dovranno andarsene. Non potete mettere le vostre speranze in nessuna cosa, che rimanga salda, tranne il Dio della storia Che ha promesso sarebbe sorto. E un giorno benedetto. . .

<sup>93</sup> Possono portarti lontano e versare della terra su di te, il becchino, ma Colui che ti porterà su si farà avanti uno di questi giorni. Il becchino ti metterà in basso, ma Colui che ti porterà su ti porterà in alto, tanto certo. “Perché coloro che sono morti in Cristo Dio li porterà con Sé quando verrà”. Perché ora Egli è un Dio della storia, per molti, ma sarà un Dio del tempo presente quando Lo accetterete come vostro Salvatore e Lo scoprirete reale nel vostro cuore. Ci sarà qualcosa in voi che ve lo dice. Potreste non essere emotivo. Potreste non piangere. Potreste non parlare in lingue. Potreste non correre. Potreste non gridare. Ma avverrà qualcosa, che saprete, che saprete che è avvenuto qualcosa. La vostra vita si allineerà proprio con quello, finché vivrete. E quando verrà l’ultima ora e lascerete questo mondo, non temerete alcun male. “Perché Tu sei con me. Il Tuo bastone e la Tua verga mi consolano”. Quando il dottore vi ha abbandonato, e si è allontanato, e si avvicina il freddo nelle vene.

<sup>94</sup> Come il Sig. Vauder l’altra sera, il nostro famoso ex-sindaco della città, è andato ad ascoltare il discorso del Sig. Nixon, è morto proprio sul posto. Un buon uomo in salute, per quanto ne so.

<sup>95</sup> Mi allontanano da casa, e torno, mia moglie ha detto: “Billy, sai che il *Tal dei tali* è morto?”

<sup>96</sup> L’altro giorno, la mia bambina era a scuola seduta, con una ragazzina, il giovedì, e la domenica l’hanno sepolta. Ha preso la polmonite. È arrivata al suo cuore o qualcosa, e (lei) l’ha uccisa. È morta.

<sup>97</sup> E una mia amica, la Sig.ra Williams qui, la moglie di Buck William, la conoscevo da anni. Zella Brakeman, lei è qui da qualche parte nell’edificio, è sua sorella, che viveva proprio qui, la porta accanto, per anni, quando vivevamo dall’altra parte della strada. Se n’è andata; era stata un po’ nervosa, ma se n’è andata quando sono ritornato.

<sup>98</sup> Vedete cos’è? Prima o poi, si tratta che ci andrete incontro. E tutto il denaro che potete accumulare, tutti gli amici che potete accumulare. . . Vanno bene. Ma, tutti quelli, lasciate che siano secondari. Credete ad un Dio della storia, che è un Dio del giorno presente, proprio allo stesso modo, vedrete cosa farà per voi.

<sup>99</sup> Per voi che siete malati e bisognosi, il dottore vi ha abbandonati e non può fare altro per voi. Ricordate, il Dio della storia è lo stesso Dio oggi.

Preghiamo solo un momento ora, mentre chiniamo i capi.

<sup>100</sup> Se ci sono quelli qui dentro stasera . . . Non lo so. Se ci sono quelli qui dentro, stasera, che sanno della salvezza dell'anima, che se quel Dio Che ha promesso di venire in un istante, in un batter d'occhio, quando meno ci pensate. Se siete senza di Lui, avete immaginato soltanto di averLo, ricordate, "C'è una via che sembra giusta, ma la cui fine è la via della morte". Se non siete certi di—di essere salvati, stasera, e se Egli dovesse venire, voi dovrete andare con Lui, vorreste soltanto far questo, alzare la mano a Lui, e facendolo, dire—dire: "Sii misericordioso verso di me, Dio". Grazie. Dio vi benedica. Molte mani si sono alzate. Ce ne sarebbe un altro prima di concludere? Vorreste . . . e avere la preghiera. Dio ti benedica, giovane donna. Non siate proprio vergognosi ora. Certamente.

<sup>101</sup> A cosa serve predicare un Dio della storia, se Egli non è lo stesso oggi? E, fratello, sorella, dico questo. Ho letto di un Dio della storia una volta. Ho letto di Lui nei libri. Ho letto di Lui nella Bibbia. Ma un giorno L'ho incontrato. L'ho incontrato. È venuto da me. Mi ha detto di non bere, non fumare e—e non contaminarmi, ed Egli aveva qualcosa da farmi fare quando sarei diventato più grande. Ero solo un ragazzino. Egli—Egli l'ha dimostrato. L'ha fatto. Ecco la Sua foto appesa proprio qui ora, quando la scienza l'ha scattata. Vedete? Il mondo lo sa. L'ha dimostrato fra voi. Egli conosce ogni pensiero nel vostro cuore. Ha dato prova di Sé. È lo stesso Dio oggi. Non è un Dio della storia.

<sup>102</sup> Non siate solo . . . non lasciate che il mondo vi imbratti con il sudiciume e le cose del mondo. Credete a Lui proprio . . . [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Alzereste la mano? Qualcuno che non l'ha fatto, alzerebbe la mano, dicendo: "Dio, non ne sono certo, ma voglio esserne certo. Lasciamo . . ."

<sup>103</sup> Dio ti benedica, giovane. Qualcuno? E Dio ti benedica, là dietro, sorella. Dio ti benedica, fratello. Qualcun altro? Dio ti benedica, sorella. Dio ti benedica, là, fratello. È così.

<sup>104</sup> Dite: "Fratello Bill, significherebbe qualcosa per me, l'alzare la mano?" Alzate la mano, una volta, e scopritelo. Sempre, fratello, sorella, quando fai qualcosa di giusto, ti senti bene in merito.

<sup>105</sup> Siate onesti. Ora, non mentite a Dio. Non state mentendo a Dio. Egli lo sa. State mentendo a voi stessi. Sapete, una bugia è una cosa così orribile, al punto che possono portarvi in un tribunale federale e nel tribunale criminale, e—e mettervi sul braccio un rilevatore di bugie, e potete cercare di fare del vostro meglio nel dire quella cosa, farla suonare come la verità, ma i vostri nervi dimostreranno che state dicendo una bugia. Perché? Non siete stati fatti per mentire. E se un rilevatore di bugie lo sa, che ne è di Dio?

<sup>106</sup> Dite: “Ma, fratello, sono un battista. Sono presbiteriano. Sono metodista”. Va bene.

<sup>107</sup> Vi sto chiedendo una cosa. Avete mai incontrato questo Dio della storia? Si è mai trovato nel pruno ardente davanti a voi, e voi lo sapete? Ed Egli ha risposto alla vostra anima, e sapete che i vostri peccati sono tolti? Se non è così, non correte il rischio di unirvi semplicemente alla chiesa, o salire lassù e sentirvi bene in merito a ciò. Dovete conoscere Lui. Non il sentirLo, non l’averle le Sue benedizioni, è Vita. Ma, conoscerLo, è Vita; conoscere Lui, conoscerLo personalmente; *Lui*, pronome personale, conoscere Lui. Non conoscere il Suo Libro, non essere un buon studente, non essere un buon membro, o un buon uomo o una buona donna. Quello non lo compie; la legge l’ha fatto. Ma, conoscere Lui! Lo avete incontrato? Quel Dio, che ha parlato a Mosè nel pruno ardente, è venuto davanti a voi? Lo avete sentito parlare a voi, al punto da sapere che era Lui? Se non L’ha fatto, alzate solo la mano, dite: “Dio, parlami ora. Sei Tu quello che parla sommessamente nel mio cuore? Io—io voglio conoscerTi”.

<sup>108</sup> Dio ti benedica, signorina. Dio ti benedica, là dietro. Va bene. È giusto. Qualcuno che non l’ha fatto. È giusto. Dio ti benedica, sorella. Dio ti benedica, signorina, qui. Va bene. Dio ti benedica, signorina quaggiù.

<sup>109</sup> Ora molto piano, con i capi chini, cantatelo sommessamente.

In un’alba dorata, Gesù verrà;  
In un’alba dorata, ogni battaglia vinta,  
Grideremo la vittoria, faremo breccia nel blu,  
In un’alba dorata, per me, per te.

<sup>110</sup> [Il Fratello Branham inizia a cantare sommessamente *In Un’Alba Dorata*—Ed.] Ora, voi che avete alzato le mani, se desiderate la mia preghiera per voi, e credete che Dio mi ascolterebbe, volete salire quassù all’altare, permettermi di stare qui e pregare con voi, un poco. L’altare è aperto. Dio ti benedica, fratello. È così. Dio vi benedica, uomini. Dio ti benedica, sorella. Alzatevi e fatevi avanti. Se credete che Dio aiuterà, e ascolterà la preghiera, che io vi aiuti a giungere a Lui, per conoscerLo, avvicinatevi ora. Non lo farete?

In un’alba dorata, Gesù . . .

<sup>111</sup> Come sappiamo che non sarà al mattino? “Battaglia . . .” Quella battaglia che combattete proprio ora, non vorreste lasciare che sia vinta proprio ora, quindi? Lasciate che sia vinta proprio ora, in modo che possiate cantare la vittoria.

In un’alba dorata, per me, per te.  
In un’alba dorata, Gesù . . .

<sup>112</sup> Alzatevi proprio, proprio così, e fatevi strada per salire, attorno.

...ogni battaglia vinta,  
 Grideremo la vittoria, faremo breccia nel blu,  
 In un'alba dorata ...

113 Non vorrete venire ora, mentre aspettiamo? Vi aiuteremo qui, in preghiera. La preghiera di fede fa molto per noi. Non vorrete venire? Vi persuado a venire, accettare il Dio del tempo presente. Non solo un—un dio, che andate in chiesa e dite: “Ebbene, mi sono unito alla chiesa”. Quel dio non opererà. Un dio metodista, un dio battista, un dio presbiteriano, un dio pentecostale, non opereranno. Prendete il Dio di questa Bibbia. Un dio pentecostale uscirà nel mondo; un dio metodista, o un dio battista, o qualsiasi altro dio denominazionale. Ma il Dio di questa Bibbia, vi renderà come Gesù. Lo farà di certo. Il Suo Spirito dimora in voi, e tutta la vostra vita sarà cambiata; quell'ira, quella malizia, quello spirito che non perdona, quella cosa che infetta la vostra anima in un'Eternità perduta.

114 Sto solo facendo roteare la rete ora. Sta a voi. Seguitela entrando, non vorrete? Uscite proprio fuori, qui attorno all'altare. Molti di voi hanno alzato le mani là dietro. La gente vi permetterà di salire, passando dai loro posti. Il Signore ti benedica, giovane.

115 Ora mentre sta suonando quietamente la musica, ce ne sono diversi attorno all'altare. Sette anime che si sono fatte avanti per stare attorno all'altare. Sapete che sette è il numero perfetto di Dio, la perfezione? Lo Spirito Santo è appena sceso su una persona qui, proprio ora. Ecco cosa chiamo lo Spirito Santo, fratello.

116 Ora Egli è qui, per ognuno di voi. Solo siate umili nel cuore. E se fosse l'ultima volta in cui starete attorno ad un altare, se questa fosse l'ultima preghiera che direte, proprio ora? Gesù sta per venire. Potrebbe bussare alla vostra porta prima del mattino, sapete. Dovrete andare, un giorno, se Egli è Dio di tutti. Egli è un Dio della storia, ed Egli è un Dio di oggi.

117 Vi ha parlato. Vi siete alzati qui davanti a Lui, per incontrarLo. Vi siete fatti avanti per incontrarLo. Egli vi incontrerà. Si trova qui proprio ora. Solo, nel vostro cuore, confessate tutto quello che avete fatto di sbagliato. Dite: “Dio, sii misericordioso verso di me, un peccatore. Ho sbagliato e io—io ora confesso, con tutto il mio cuore, di aver sbagliato. Voglio che Tu sia misericordioso verso di me e perdoni i miei peccati. Io—io Ti servirò per il resto dei miei giorni. E lascia che questo piccolo fuoco che brucia nel mio cuore, la piccola fede, che mi ha fatto salire qui a questo altare, stasera, lascia che faccia presa giù in fondo alla mia anima. Lascia che faccia presa proprio qui ora. E qualcosa brucia, che mi dice proprio, ‘Sì, vivi, Gesù’. E Ti amo. E Ti vedrò sulla scena nelle prossime ore, compiere delle cose, grandi cose. Sono così felice di essermi fatto avanti

quando hai parlato al mio cuore. Ti vedrò mandar via i cancri dalle persone, guarire i malati e i bisognosi. Sentirli tornare, testimoniando cosa Dio ha fatto per loro; il Dio della storia, Che è stato innalzato dalla storia, ed è lo stesso oggi, venendo sulla scena. Perché, questa volta viene per rimanere; la Sua seconda Venuta”.

Ora preghiamo. Pregate con me, ognuno di voi.

<sup>118</sup> Caro Dio, porto proprio ora davanti a Te, questi sette. La prima sera ha procurato sette stelle erranti. Hai detto, nella Tua preziosa Parola, “Nessuno può venire a Me, se il Padre Mio non lo attira prima. E chi viene a Me, non lo scaccerò giammai, ma gli darò Vita Eterna, e lo risorgerò nell’ultimo giorno”. Signore, quella è la Tua promessa. E tramite un’emozione, un’azione di convincimento, queste sette preziose anime vaganti si sono fatte avanti stasera, perché credono che il Dio che ha parlato ai profeti, il Dio che ha parlato al cieco, Egli vive ancora oggi. E si fanno avanti per incontrarLo.

<sup>119</sup> Quello stesso Dio che ha fatto la promessa, e ha incontrato il lebbroso sul suo terreno, che ha incontrato la donna con il flusso di sangue sulla riva del fiume, che ha incontrato la morte alla tomba di Lazzaro e gli ha fatto cambiar rotta, è lo stesso Dio stasera, Che si trova qui per incontrare questa morte spirituale e far cambiare rotta. E dire: “Togli le mani da questi che Mi hanno confessato secondo la chiamata del Mio Spirito. Darò loro Vita Eterna, e nessuno può togliermeli. Li risorgerò nell’ultimo giorno”.

<sup>120</sup> Ti ringraziamo per essi, Padre. E preghiamo che rimangano fedeli nelle Tue mani, finché la morte non li liberi. Quando entreranno nelle gioie del Signore, in quel grande giorno, quando la Cena delle Nozze sarà posta nei cieli, quando il Re uscirà e dirà: “Ricordi quel primo giorno di ottobre, 1958, in quel piccolo tabernacolo di cemento? Ti sei avvicinato e Mi hai preso come tuo Salvatore. Ti ho parlato. Allora eri un peccatore, ma ora ti ho salvato. Ed ora sei Mio, e hai Vita Eterna. Entra ora nelle gioie che ho preparato per te, dalla fondazione del mondo”. Concedilo, Signore. Sono Tuoi ora. Li affidiamo a Te, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Ora con i capi chini, l’uditorio.

<sup>121</sup> Chiederò ad ognuno di voi qui all’altare. Sentite, in fondo al vostro cuore ora, dalle stesse profondità della vostra anima, che quella piccola fiamma di fede che vi ha detto di farvi avanti qui all’altare, per compiere questo atto che ora avete fatto, dopo aver alzato le mani e esservi fatti avanti, sentite che quella piccola fiamma inizia ad ardere nel vostro cuore verso una vera reale fede? Ed ora credete che Gesù abbia perdonato i vostri peccati, e da ora in poi sarete Suoi? Se lo sentite, alzereste la mano destra a Lui? Quelli attorno all’altare, alzate la mano destra, se sentite che

Gesù ha perdonato tutti i vostri peccati. Quelli attorno . . . Ora, ci sono due, tre mani, non alzate. Ora continuate tutti proprio a pregare.



*INNALZARLO DALLA STORIA* ITL58-1001  
(Lifting Him Up Out Of History)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di mercoledì 1 ottobre 1958 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)